



Le foto inerenti il comunicato stampa le trovate al seguente link:

[https://www.dropbox.com/scl/fo/84y5dbuhapieqpc9as8p9/AH0\\_dwG2sJhKuskLBJC8yB4?rlkey=6kiy1ty1981h6zbi43clahl8&st=62ff0v5f&dl=](https://www.dropbox.com/scl/fo/84y5dbuhapieqpc9as8p9/AH0_dwG2sJhKuskLBJC8yB4?rlkey=6kiy1ty1981h6zbi43clahl8&st=62ff0v5f&dl=)

Avegno, 10 agosto 2026

## COMUNICATO STAMPA NR. 08

RESECONTO FINALE 24° EDIZIONE

### Calato il sipario sulla 24° edizione del Vallemaggia Magic Blues un'edizione che i fans non dimenticheranno facilmente!!!

Calato il sipario sulla 24° edizione del Vallemaggia Magic Blues possiamo tranquillamente affermare che è stata una delle edizioni che i fans non dimenticheranno facilmente. Messi in bacheca la scorsa edizione grossi calibri quali Yardbirds, Treves Blues Band con Lou Marini, Atomic Rooster, FM e la sorprendente Leif de Leuwe Band la rassegna appena conclusasi, la arricchisce di nomi illustri della scena blues e rock e di qualche gruppo emergenti. A conti fatti, a livello musicale, le nove serate hanno mantenuto le premesse, anzi, in alcuni casi, le hanno addirittura superate. Ancora una volta il top sono stati i cosiddetti concerti vintage, con un palmo su tutti gli straordinari **Colosseum**, cinque musicisti e un cantante straordinari e una musica di altissima qualità. Grazie anche alla esplosiva apertura dei **Basement Saints** è stata la migliore serata della rassegna ed una delle migliori di sempre! Da citare pure l'esibizione di puro e magico blues del gruppo capitanato da due leggende viventi quali **Paul Jones**, mister british blues in persona, e **John Etheridge**, chitarrista degli attuali Soft Machine. Pure in bacheca il gruppo di **Miller Anderson**, un'altra leggenda vivente del rock-blues anglosassone, ancora in buona forma. Non da ultimo come non inserire il concerto più innovativo in ambito blues, quello del gruppo del cantante e chitarrista danese **Torbjörn Risager & Black Tornado**, che a ragion veduta è considerato uno dei migliori, se non il migliore, a livello europeo; grinta, energia e musica di straordinaria qualità, con in evidenza il fenomenale ed innovativo chitarrista **Joachim Svensmark**. L'edizione di quest'anno ha proposto anche alcuni significativi cambiamenti logistici, con lo spostamento della piazza principale da Cevio, ora rimpicciolita, ai Ronchini di Maggia e modificando le serate in modo da intraprendere una sorta di viaggio a discendere da Brontallo per arrivare ad Avegno. La nuova "location" è piaciuta alla gente e l'intenzione è di proseguire con la stessa formula la prossima estate e sarà la 25° edizione.

#### Le nove serate

A Brontallo la band di **Ty Le Blanc** ha aperto con un frizzante e raffinato mix di soul, blues, gospel l'edizione XIV. del Magic Blues, riuscendo con la sua simpatia e bravura a catturare il pubblico, rimasto fino al termine, malgrado qualche avvisaglia di pioggia. Ad aprire un gruppo di casa nostra, i **Green Lad**, capitanati dalla brava vocalist Vanessa Krättli.

Per la rinnovata sede di Cevio una prima serata nel segno di **Eric Sardinas** autore di un concerto un po' troppo monocorde, un hard blues ipnotico, viscerale con riffs ripetuti ad libitum. Sebbene a capo di un trio di ottima levatura, rispetto ad altre esibizioni recenti o a quelle passate a Cevio e a Brontallo, è





risultato meno ispirato e qualche fan è rimasto con l'amaro in bocca. Bella sorpresa invece la band sarda **Bad Blues Quartet**. Dal Delta blues alle vibrazioni alla John Mayer, hanno portato in scena un sound originale e riconoscibile, nel quale spicca la maestria del chitarrista Federico Valenti e l'irruenza della cantante Eleonora Usala, un vero animale da palcoscenico.

La European Blues night è stata parzialmente rovinata dalla pioggia, che ha impedito ai **Charb-on** di fare il soundcheck ed in seguito di poter allestire un concerto con tutti i crismi. Più



fortunati invece gli altri due gruppi: In apertura gli italiani **Sacromud** di Maurizio Pugno, che, dopo oltre quarant'anni di blues, ha presentato un vero e proprio "concept concert", una suite intrisa di venature progressive, soprattutto nella prima parte, con la voce graffiante di Raffo Barbi a narrare tra un brano e l'altro, tematiche sociali contemporanee. Un gruppo da tenere d'occhio. Non da meno la **Eve Gallagher Band** che, grazie alla sua lunga esperienza in ambito musicale, con il suono caldo e avvolgente della sua voce e la solidità della band, ha trasportato il pubblico alle origini della musica nera, tra groove potenti ed emozioni autentiche.



Il battesimo della nuova location Alla Pineta dei Ronchini è toccato alla band di **Paolo Bonfanti**, finalmente al Magic Blues. A fine concerto molti spettatori erano sorpresi e felici dell'esibizione del quartetto genovese. Paolo Bonfanti, dall'alto della sua enciclopedica conoscenza del blues, ha dato un saggio di quanto possa ancora far vibrare questo genere musicale se suonato con "fede" e cuore e non come scialba fotocopia o scimmiettatura di quanto i grandi del passato hanno dato. A seguire la **Miller Anderson Band** che con uno stile chitarristico basato su un calibrato uso del wah wah e infarcito di lunghi passaggi alla slide e una voce ancora nitida e potente ha incantato i fans dimostrando il suo virtuosismo che ha reso famosa e apprezzata per un lustro (1969-74) la Keef Hartley Band.



Un gradito ritorno al Magic Blues il suo e non da meno anche quello dei già citati **Colosseum** la sera successiva. Questi ultimi hanno confermato la statura. Pionieri del prog rock e della fusion, hanno saputo fondere perfettamente rock, blues, jazz e avanguardia in uno stile unico e visionario. Accanto a brani degli ultimi due album, che non sfigurano affatto accanto ai grandi capolavori, che hanno aperto il concerto il gruppo ha offerto una versione da brivido della *Valentyne Suite* uno dei capolavori del rock inglese, e di *Lost Angeles*. Il loro concerto è stato un viaggio indelebile nella storia del blues rock britannico, tra lunghi brani strumentali con assoli maestosi di tutti i musicisti della band. Oggi i Colosseum mantengono altissimo il livello grazie ad icone quali Chris Farlowe, Clem Clempson e Mark Clarke, affiancati da musicisti d'eccellenza a cominciare dal batterista Malcom Mortimore. Chissà se potremo ancora ammirarli in un prossimo futuro? In apertura gli svizzeri **Basement Saints**: blues, rock e riffs taglienti che evocano la magia degli anni Settanta e ricordano musicisti quali Jon





Lord e Ken Hensley pur avendo una carica tutta contemporanea. Ai Ronchini il loro show è stata una vera esplosione di hard rock, Rock'n'Roll, condito di psichedelia e rock'n'roll fragoroso. Una degna apertura per i Colosseum.

La due giorni di Avegno verrà ricordata per le esibizioni della band di **Thorbjörn Risager & the Black Tornado** e del quartetto di puro blues guidato da **Paul Jones e John Etheridge**. Quello che rende il gruppo di Thorbjörn Risager impressionante, da un lato, è la loro capacità di fondere le radici autentiche con un sound moderno e dall'altro la forza collettiva di una band coesa, nella quale spiccano il magnetico leader, vocalist con accenti di Ray Charles, Van Morrison e Tom Waits, lo straordinario chitarrista Joachim Svensmark, mai banale o scontato, un innovatore sul suo strumento, e un organico ricco, con due fiati (che non offrono il solito contributo "scarno") e una potente sezione ritmica. Ciò permette loro di sciorinare una musica che odora di soul, Chicago blues, boogie, rock'n'roll, mantenendo comunque un imprinting del tutto personale. Possiamo definirla, fatte le debite differenze, una sorta di Tedeschi Trucks Band europea. On the road dal 2014, speriamo che la band divenga punto di riferimento del blues (non solo europeo), un genere che necessita di una decisa virata per non finire definitivamente sul triste Sunset boulevard. Apertura degnissima con **The Gamblers**, una delle realtà più solide e longeve del blues italiano. Negli anni hanno calcato i palchi del continente accanto a grandi nomi come Jerry Portnoy, Otis Grand e Big Pete Pearson. Sul palco di Avegno hanno sprigionato tutta la loro grinta fatta di groove e passione autentica, con un sound potente e coinvolgente che ha la grande tradizione blues con energia contemporanea. In evidenza il chitarrista Fabio Marza.



Seconda serata imperdibile con **Paul Jones & John Etheridge**: Blues, Soul e virtuosismo senza tempo. Due giganti della musica britannica sullo stesso palco per un viaggio sonoro intenso e imprevedibile. Storica voce dei Manfred Mann, Paul Jones ha saputo incantare il pubblico con voce e armonica, trasformando ogni brano in un racconto carico di passione, autenticità e magia. Non di meno John Etheridge, anima dei Soft Machine, ha risposto con una chitarra che canta, sussurra e brucia, fondendo mirabilmente blues e jazz con eleganza e potenza. Un concerto basato su improvvisazione, dialogo e pura energia. È stata una vera immersione nella storia del blues. Altri tempi insomma! Ad aprire la **Delta Groove Band** con un set di brani per lo più originali suonati con energia e passione, una band in continua evoluzione che ad Avegno, accanto a solidi brani blues, ha proposto brani che virano verso il rock (anche prog) ed arricchiscono la loro palette.



Il ritorno alla Pineta dei Ronchini ha proposto due serate grintose grazie a **Larissa Baumann** ed **Eric Steckel**. La prima ha conquistato il pubblico, in una serata tutta svizzera, grazie alla sua voce calda, potente e ad una presenza scenica carismatica, prorompente. Una fusione di soul (soprattutto), blues, funk e rock'n'roll. Ad accompagnarla una band di straordinari musicisti, tra cui spicca il coinvolgente Dave Feusi al sassofono. In apertura i **Take The 55** con un repertorio, forse un po' troppo leggero, tra juke-joint e Southern roots, con brani comunque rari e lontani da scalette trite e ritrite. Un gruppo da riascoltare in un ambiente più intimo.

A chiudere l'edizione 24 un autentico sciamano della chitarra elettrica **Eric Steckel**. Acclamato come stella del Blues/Rock internazionale, ha proposto anche stavolta il suo incendiario e travolgente show, un potentissimo mix di Blues e metal. Rispetto ad altre esibizioni in trio, la presenza stavolta di un organista (nientemeno che Aldo Banfi) ha dato un più ampio respiro alla musica di Steckel. Come chitarrista non si discute, ma durante i suoi assolo tende a ripetersi troppo e se i suoi brani risultano molto variati non così la parte centrale fatta sempre di assolo sparati a mille all'ora che dopo un certo tempo "sfiancano" gli spettatori. Notevole nel gruppo, oltre a





Banfi, il contributo di Elia Micheletto alla batteria. In apertura l'hard rock dei **Sideburn** con un set di riffs granitici e un sound vintage anni '80 ed energia da vendere. Sulla scena da oltre 35 anni hanno offerto un bel concerto, coinvolgente, nel solco di gruppi storici quali AC/DC e ZZ Top. In particolare evidenza il cantante Roland Pierrehumbert, attivo anche in gruppi più blues della Romandia. Ora per i responsabili inizia la preparazione per il 25° e non mancheranno le sorprese. Appuntamento a Brontallo il prossimo luglio.

Vi ricordiamo che il Vallemaggia Magic Blues è promosso dall'omonima Associazione con il sostegno dell'Organizzazione turistica Lago Maggiore e Valli, del Cantone con Swisslos, dei Comuni della Valle e dei numerosi sponsor, che hanno creduto e continuano a credere in "The smallest big blues festival in Switzerland"; lo sponsor principale Heineken, il co-sponsor principale Raiffeisen, affiancati da Delea Vini & Distillati, Rapelli SA, San Pellegrino, Azienda Forestale di Cevio, Carrozzeria Paradiso Avegno, Karin & Adrian Bergmann, Kiener Properties, Fart, Fondazione Cultura nel Locarnese, Azienda Forestale di Avegno, Elektroplan AG, Caffé Carlito, Securitas, HolAp Immobiliare, Mondini SA Elettrigilà, Pro Brontallo e L-Sound. Sostengono la manifestazione pure Società Elettrica Sopracenerina, Ticino Gourmet Tour, Bibite Romerio, Policentro, Associazione Manggia Km0, Responsiva, Vedova Trasporti, Freidesign e Ticketcorner. I media partner sono la Regione, Radio Ticino, RSI Radiotelevisione svizzera, Ticino By Night and Day e TicinOnline.



## The curtain has fallen on the 24th edition of Vallemaggia Magic Blues, an edition that fans won't soon forget!

The curtain has fallen on the 24th edition of Vallemaggia Magic Blues, and we can safely say that it was one of those editions fans will not easily forget. After last year's line-up featured heavyweight names such as The Yardbirds, Treves Blues Band with Lou Marini, Atomic Rooster, FM and the surprise package Leif de Leeuwe Band, this year's festival added further illustrious names from the blues and rock scene, alongside some emerging acts. Looking back, the nine nights lived up to expectations musically – and in some cases even exceeded them. Once again, the highlights were the so-called vintage concerts, with Colosseum standing head and shoulders above the rest: five outstanding musicians and a remarkable singer delivering music of the highest quality. Together with the explosive opening performance by the Basement Saints, it made for the best night of the festival and one of the finest in its history. Also worthy of mention was the pure, magical blues delivered by the band led by two living legends: Paul Jones, Mr. British Blues himself, and John Etheridge, guitarist with the current Soft Machine. The festival can also add to its honours board the Miller Anderson Band, featuring another living legend of British rock-blues, still in impressive form. Last but certainly not least, we must mention the festival's most innovative blues performance, delivered by Danish singer and guitarist Thorbjørn Risager & The Black Tornado, rightly regarded as one of the finest, if not the finest, blues acts in Europe. Grit, energy and outstanding musicianship were the order of the day, with the phenomenal and innovative



guitarist Joachim Svensmark particularly impressive. This year's edition also introduced some significant logistical changes, with the main venue moving from Cevio, whose square is now smaller, to the Ronchini in Maggia. The festival also changed its geographical flow, creating a sort of musical journey descending from Brontallo to Avegno. The new location was warmly welcomed by the audience, and the intention is to continue with the same formula next summer, when the festival will celebrate its 25th edition.

### The Nine Nights

At Brontallo, the Ty Le Blanc Band opened the 24th edition of Magic Blues with a sparkling and sophisticated mix of soul, blues and gospel. Their charisma and musicianship won over the audience, who stayed until the very end despite a few threatening signs of rain. Opening the evening were local favourites Green Lad, fronted by the talented vocalist Vanessa Krättli.

At the renewed Cevio venue, the first night belonged to Eric Sardinias, who delivered a somewhat monotonous concert: hypnotic, visceral hard blues built around riffs repeated almost ad libitum. Although backed by an excellent trio, compared with some of his more recent performances – and with his previous appearances in Cevio and Brontallo – he seemed less inspired, leaving some fans slightly disappointed. A very pleasant surprise, however, came from Sardinian band Bad Blues Quartet. Moving from Delta blues to John Mayer-inspired vibes, they brought an original and instantly recognisable sound to the stage, highlighted by guitarist Federico Valenti's mastery and singer Eleonora Usala's sheer stage presence – a true force of nature.

The European Blues Night was partly spoiled by rain, which prevented Charb-on from carrying out their soundcheck and subsequently from putting together the concert they had hoped for. The other two bands were luckier. Opening the night were Italians Sacromud, led by Maurizio Pugno. After more than forty years of blues, Pugno presented a genuine "concept concert", a suite infused with progressive influences, particularly in the first half, with the gritty voice of Raffo Barbi introducing contemporary social themes between songs. A band to keep an eye on. No less impressive were the Eve Gallagher Band. Thanks to Gallagher's long musical experience, her warm and enveloping voice and the solid backing of the band, they transported the audience back to the roots of Black music, combining powerful grooves with authentic emotion.

The baptism of the new venue at La Pineta dei Ronchini was entrusted to Paolo Bonfanti, finally making his Magic Blues debut. By the end of the concert, many spectators were pleasantly surprised and genuinely impressed by the Genoese quartet. With his encyclopaedic knowledge of the blues, Bonfanti demonstrated just how much this music can still make an audience vibrate when played with faith and heart, rather than as a pale copy or imitation of what the greats of the past have given us. Next came the Miller Anderson Band. With a guitar style based on a carefully measured use of the wah-wah, enriched by extended slide passages, and a voice still clear and powerful, Anderson enchanted the fans and demonstrated the virtuosity that made the Keef Hartley Band famous and highly regarded between 1969 and 1974. It was a welcome return to Magic Blues – and so was the appearance of Colosseum the following night.

The latter once again confirmed their stature. Pioneers of progressive rock and fusion, they have always managed to blend rock, blues, jazz and avant-garde elements into a unique and visionary style. Alongside songs from their two latest albums, which stand up remarkably well beside their classic masterpieces, the band delivered a breathtaking version of Valentyne Suite, one of the great masterpieces of British rock, as well as Lost Angeles. Their concert was an unforgettable journey through the history of British blues-rock, featuring extended instrumental passages and majestic solos from every member of the band. Today, Colosseum continues to maintain an exceptionally high standard thanks to icons such as Chris Farlowe, Clem Clempson and Mark Clarke, alongside outstanding musicians including drummer Malcolm Mortimore. Who knows whether we will have the chance to see them again in the future? Opening the night were the Swiss Basement Saints, whose blues, rock and razor-sharp riffs evoke the magic of the Seventies and recall musicians such as Jon Lord and Ken Hensley, while retaining a thoroughly contemporary energy. At Ronchini, their show was a genuine explosion of hard rock and rock'n'roll, seasoned with psychedelia and thunderous riffs. A worthy opening act for Colosseum.

The two nights in Avegno will be remembered for the performances by Thorbjørn Risager & The Black Tornado and the pure-blues quartet led by Paul Jones and John Etheridge. What makes Thorbjørn Risager's band so impressive is, on the one hand, their ability to blend authentic roots with a modern sound and, on the other, the collective strength of a tightly knit ensemble. At its centre is the magnetic leader, a vocalist with echoes of Ray Charles, Van Morrison and Tom Waits; the extraordinary guitarist Joachim Svensmark, never predictable or conventional and a true innovator on his instrument; and a rich line-up featuring two horns – far from merely decorative – and a powerful rhythm section. The result is music that draws on soul, Chicago blues, boogie and rock'n'roll while maintaining a completely personal identity. With the necessary differences, they could almost be described as a European version of the Tedeschi Trucks Band. On the road since 2014, we hope this band will become a reference point for blues – and not only in Europe – a genre that desperately needs a decisive change of direction if it is to avoid ending up permanently on the sad Sunset Boulevard. A highly worthy opening act were The Gamblers, one of the most solid and long-standing names on the Italian blues scene. Over the years they have played stages across the continent alongside major names such as Jerry Portnoy, Otis Grand and Big Pete Pearson. On the Avegno stage they unleashed all their energy, built on groove and genuine passion, with a powerful and engaging sound rooted in the great blues tradition while infused with contemporary energy. Guitarist Fabio Marza was particularly impressive.

The second night was an unmissable encounter with Paul Jones & John Etheridge: timeless blues, soul and virtuosity. Two giants of British music sharing the same stage for an intense and unpredictable sonic journey. The legendary voice of Manfred Mann, Paul Jones captivated the audience with his vocals and harmonica, turning every song into a story filled with passion, authenticity and magic. John Etheridge, the driving force behind Soft Machine, was no less impressive, responding with a guitar that sang, whispered and burned, masterfully blending blues and jazz with elegance and power. It was a concert built on improvisation, dialogue and pure energy – a true immersion in blues history. Another era, indeed! Opening the night were the Delta Groove Band, with a set consisting mainly of original material, performed with energy and passion. A constantly evolving band, they combined solid blues numbers with songs moving towards rock – and even progressive rock – broadening their musical palette.

The return to La Pineta dei Ronchini brought two powerful nights thanks to Larissa Baumann and Eric Steckel. The former won over the audience on an all-Swiss night with her warm, powerful voice and charismatic, explosive stage presence. A fusion of soul – above all – blues, funk and rock'n'roll. She was backed by a band of outstanding musicians, including the highly engaging saxophonist Dave Feusi. Opening the evening were Take The 55, with a perhaps slightly too lightweight repertoire ranging from juke-joint material to Southern roots, featuring some rare tracks far removed from the usual overplayed setlists. A band worth hearing again in a more intimate setting.

Closing the 24th edition was a true electric-guitar shaman, Eric Steckel. Acclaimed as an international Blues/Rock star, he once again delivered his incendiary and overwhelming show: a hugely powerful blend of blues and metal. Compared with his previous trio performances, the addition of an organist – none other than Aldo Banfi – gave Steckel's music greater depth and breadth. As a guitarist, there is no question about his ability, although during his solos he tends to repeat himself too much. While his songs are varied, the central part of the show often relies on solos fired off at a thousand miles an hour which, after a while, can leave the audience somewhat exhausted. Alongside Banfi, drummer Elia Micheletto made a notable





contribution. Opening the final night were the hard rock sounds of Sideburn, with a set of granite-hard riffs, an unmistakable Eighties vintage sound and energy to spare. On the scene for more than 35 years, they delivered an engaging performance rooted in the tradition of bands such as AC/DC and ZZ Top. Singer Roland Pierrehumbert, who is also active with more blues-oriented bands in French-speaking Switzerland, stood out in particular.

Now the organisers turn their attention to the preparation of the 25th edition – and there will certainly be surprises along the way. See you in Brontallo next July!x.

We would like to remind you that Vallemaggia Magic Blues is promoted by the Association of the same name with the support of the Organizzazione turistica Lago Maggiore e Valli, the Canton with Swisslos, the Valley's municipalities and numerous sponsors, who have believed and continue to believe in "The smallest big blues festival in Switzerland"; the main sponsors Heineken and Raiffeisen Bank, flanked by Delea Vini & Distillati, Rapelli Orior Food SA, San Pellegrino, Azienda Forestale di Cevio, Carrozzeria Paradiso Avegno, Karin & Adrian Bergmann, Kiener Properties, Fart, Fondazione Cultura nel Locarnese, Azienda Forestale di Avegno, Elektroplan AG, Caffé Carlito, Securitas, HolAp Immobiliare, Mondini SA Elettrigilà, Pro Brontallo e L-Sound. Supporting the event as well Società Elettrica Sopracenerina, Ticino Gourmet Tour, Bibite Romerio, Policentro, Associazione Manggia Km0, Responsiva, Vedova Trasporti, Freidesign e Ticketcorner. The media partners are laRegione, Radio Ticino, RSI Radiotelevisione svizzera, Ticino By Night and Day e TicinOnline

**Sostieni chi ci sostiene!!!**  
Sostengono il Vallemaggia Magic Blues

**Magic BLUES**  
2016 back to the roots  
10th JULY - 6th AUGUST

|                          |                |         |               |                             |         |      |     |              |           |
|--------------------------|----------------|---------|---------------|-----------------------------|---------|------|-----|--------------|-----------|
| Heineken                 | RAIFFEISEN     | Delea   | S. PELLEGRINO | Carrozzeria PARADISO Avegno | ELEKTRO | HOAP | SE  | LA REGIONE   | RSI       |
| Comuni della Vallemaggia | ASCONA LOCARNO | RAPELLI | KIENER        | SECURITAS                   | CARLITO | FART | RSI | RADIO TICINO | laRegione |

